

DICEMBRE 2009

# GIORNALINO

Scuola G. Mazzini DD Staglieno Genova classe III

**Giornalino di classe**

**n.3**

(Ultimo numero)

**Nota didattica**

Tra le molte attività svolte con la classe, una è particolarmente interessante per l'aspetto manuale e pratico e l'indirizzo artistico-creativo che produce. Si tratta di costruire composizioni varie partendo da materiale naturale raccolto in campagna, manipolato, trattato e ricomposto.

Si possono fare semplici quadretti partendo da foglie o petali seccati o erbe varie, ma è anche possibile costruire vere composizioni che si poggiano su una base di legno ( una radice, un pezzo particolare ecc.) e poi guarnite con fiori costruiti. Se si prendono foglie di magnolia e le si uniscono riempiendo un guscio di noce con del silicone si otterrà un fiore "nuovo" e così con fantasia si può destare meraviglia ed avviare una vera attività estetico-manipolativa.

In terza abbiamo iniziato con dei quadretti composti di erbe e fiori del prato. Per seccarli rapidamente abbiamo usato una vecchia macchinetta per asciugare la stampa delle foto, oggi si potrebbe usare un fornello.

La matrice del giornalino è stata fatta alla cattedra facendo fare la battitura ai singoli alunni-giornalisti nella stessa mattinata scolastica in cui si è svolto il testo libero...con immediatezza per trarre dall'evento tutto l'entusiasmo partecipativo.

# IL NUOVO COLLINO

GIORNALINO SCOLASTICO SCUOLA G. MAZZINI

CLASSE 3 A

I quadretti che stiamo facendo utilizzano petali e sepali e tanto materiale che ci viene dato dalla natura in movimento. Noi usiamo questo materiale per studiarlo e per entrare con il cervello nella straordinaria bellezza della natura. Facendo e manipolando noi, senza accorgercene, aggiungiamo in varia misura, il nostro gusto e la nostra capacità di pensare.

Quando colloco un fiore su uno sfondo in contrasto, già uso gusto e decisione; ma quando scelgo di smontare un fiore e lo utilizzo usandone le parti, allora, la mia azione è più complicata, ma più umana. In questo caso il lavoro è creativo e quindi di molto valore.

QUESTI QUADRETTI COLPISCONO L'IDEA. SE CI FOSSE UNA MARGHERITA CON ATTORNO DEI PETALI E PIU' IN GIU' DUE RANUNCOLI, POTREBBERO SEMBRARE UN SOLE CON DUE BAMBINI. **Tiziana**

Il nostro modello è la natura, perchè è viva, vera, bella. Inoltre anche il lavoro diventa una cosa vera perchè il modello non è disegnato, ma vivo nel quadro. **Deborah**

E' la natura che fa belli i quadretti. Quello del maestro sembra proprio una pianta. **Michela**

A noi piace la conoscenza delle cose nuove così riusciamo a introdurre il nostro cervello nelle cose sconosciute. A prima vista ogni quadro può sembrare bello allo stesso modo, ma se si osserva bene puoi vedere che ognuno ha un significato dietro la composizione; anche triste, ma c'è. **Francesca**

Un quadro sembra proprio un bosco dipinto! Roberto Manipolando la natura io faccio uscire dal cuore il mio gusto e la capacità di pensare. **Erika**

Noi usiamo i materiali che troviamo in natura mentre essa cammina nella sua vita. **Federica**

Nel fare questo lavoro incontriamo cose nuove e le cose già studiate così abbiamo la dimostrazione. **Roberta**

E' la prima volta che vedo quadri fatti con la natura! **Alessio**

La capacità di scegliere tante cose è una funzione del cervello. **Debora** Noi lavorando aggiungiamo il gusto di pensare e per noi questa capacità è come quella della natura: in movimento e naturale. Io quando metto dei fiori in contrasto, uso decisione. **Stefano**

A me alcuni quadri sembravano fuochi disegnati. **Gabriele**

Io mi diverto e nello stesso tempo imparo; con foglie, fiori, piante si può fare qualche cosa di bello e ci siamo riusciti. **David**

LE COMPOSIZIONI VERE SONO QUELLE CHE NASCONDONO UN'IDEA, NON QUELLE BUTTATE LI', BELLE SOLO PER IL COLORE. E' COME VEDERE UN BEL FILMATO SENZA LA VOCE CHE SPIEGHI. NELLE VERE COMPOSIZIONI C'E' UNA SPIEGAZIONE. **Chiara**

Facendo i quadretti aggiungiamo gusto e dimostriamo le nostre qualità.

**Simone**



**Nota**

Inserisco qui un esempio di lavori eseguiti dalla classe



.Il nuovo Secolino pag 2

**L'EMOZIONE DI RICEVERE I LIBRI**

Quando il maestro dice:- Ora vi consegno i libri! - noi ci emozioniamo perché leggiamo un libro nuovo e diverso da quello precedente. La nostra emozione è basata sull'argomento del libro, infatti se prendiamo un libro di animali siamo contenti, invece se prendiamo un libro che parla della gente siamo meno contenti, ma quando ritorniamo a scuola siamo molto felici di averlo ricevuto. Cambiamo emozione perché non conosciamo bene il libro. Oltre ad esercitare la nostra lettura conosciamo delle cose nuove, diverse e curiose. Al cambio del libro siamo un po' dispiaciuti di lasciarlo, ma ci aspetta un altro libro nuovo e diverso. Pesle

**L'ASTUCCIO**

*Dentro il mio astuccio, ogni mattina vedo una famiglia piena di colori.  
La penna stilografica/papà va sempre a lavorare, ma alcune volte si fa aiutare da  
mamma/cancellino che serve a correggere le cose sbagliate e poi le mette a posto.*

DICEMBRE 2009

*I figli/colori danno anche loro una mano al papà, ma poche volte perché vi sono fratelli più grandi a prendere il loro posto.*

*I colori più piccoli lavorano per poi comprarsi quello che desiderano, ma nessuno vuole lo stesso giocattolo dell'altro perché ogni colore nasconde il proprio carattere. Per esempio il colore rosa è molto romantico e il rosso si arrabbia facilmente. Nella famiglia vi sono anche tre cugini molto amici che parlano sempre tra loro: sono il temperino, la gomma e la rigetta, cioè gli aiutanti della matita. Dimenticavo! Questa famiglia ha anche una nonna/matita che adesso è via perché è stanca di sentire i colori più piccoli. Dentro questo astuccio c'è proprio una bella famiglia un po' strana, ma molto felice.*

*Pesle*

### **TIZIANA**

**La nostra nuova compagna è molto simpatica e utile. Utile per tradurci i simboli che il maestro ha costruito. Lei è molto ordinata e scherzosa; è molto intelligente e capisce in fretta i nostri linguaggi grammaticali e matematici. E' anche molto spontanea nei dialoghi con il maestro. Quando è venuta ad iscriversi sembrava diversa e timida. Ora che la conosco meglio è gentile e carina. Ci voleva proprio una compagna così. Piccardo**

### **Nota didattica**

**L'inserimento di una nuova alunna in una classe così specifica nella costruzione didattica avrebbe potuto essere un azzardo, ma era una scommessa da affrontare. In terza è ancora possibile senza traumi integrare, in riassunto, il percorso seguito dalla classe, anzi la presenza nuova ha costretto ad una rivisitazione del processo didattico con aggiustamenti, ripercorsi e riconferme.**

### **FANTASIA      INVENZIONE      SCOPERTA**

*A causa di un episodio di cronaca di classe, un semplice episodio è diventato una montagna; allora il maestro ha parlato di invenzioni e scoperte e di fantasia. Ogni alunno ha poi scritto un testo. Il risultato è stato molto positivo tanto da decidere di pubblicare tutti i lavori degli alunni anche rischiando qualche ripetizione: Si ottiene però il vantaggio di chiudere il giornalino con un lavoro che testimonia il livello di maturità di ciascuno. I testi vengono pubblicati in ordine di arrivo alla correzione e senza modifiche.*

**La fantasia si collega alla scoperta di una cosa. Essa condiscende la scoperta facendola diventare vera o bugiarda. Perché bugiarda? Bugiarda perché tante volte noi esageriamo nel senso che la facciamo diventare una cosa bruttissima se era già brutta. Perché ancora più brutta? Perché esagerando non potrà nascere una cosa bella e vera. La fantasia è anche legata all'invenzione, infatti se parli con tanta fantasia il discorso diventa inventato. Se una persona si vuol giustificare per una cosa che ha fatto, inizierà certamente a giustificarsi con fantasia e ciò è inventare. Erika Valenti**

Il maestro ci ha parlato della differenza che c'è tra la scoperta e l'invenzione e come la fantasia entra in ognuna di esse e come le modifica.

## DICEMBRE 2009

La scoperta è una cosa che già esiste, ma se mettiamo un po' di fantasia nella scoperta, il significato è lo stesso, ma il discorso diventa metà scoperta e metà fantasia. La fantasia entra nella scoperta a volte in modi un po' troppo fantasiosi tanto da far diventare la scoperta completamente fantasiosa.

L'invenzione è una cosa che è molto legata alla fantasia. Il poeta, il musicista, l'artista inventano cose nuove con fantasia e rendono più bella l'invenzione.

La scoperta invece non deve essere cambiata troppo dalla fantasia perché perde la verità.  
Tiziana Gallo

A volte la fantasia può portare dei problemi. La differenza che c'è tra scoperta ed invenzione è molta. La scoperta è qualcosa che prima uno non sapeva che esistesse. L'invenzione invece è molto diversa. La fantasia è come fumo che a volte ci fa vedere le cose chiare e a volte no. Essa è un alimento che ci aiuta a crescere. E' come nelle nostre marche; esse crescono, mentre la fantasia, crescendo noi, si modifica. Con la fantasia possiamo fare quadri ecc ecc. Essa è quasi un pezzetto di Dio.

Nadia Gulluni

### **Nota didattica**

Questi tre testi sono arrivati al maestro dopo circa trenta minuti; potrebbero apparire confusi, ma io li ho giudicati di grande valore vedendo nell'espressione degli alunni un tentativo di spiegare cose astratte e concretamente difficili. Durante la correzione c'è stato un breve dialogo esplicativo delle frasi o delle affermazioni più "contorte" e le motivazioni del pensiero erano sempre compiutissime.

L'invenzione e la scoperta sono due paesi diversi. La fantasia è la turista che si ferma in uno dei due paesi, però bisogna stare attenti a non lasciarla in uno dei due troppo a lungo perché altrimenti succede che vengono fuori dei discorsi inventati. Io ho fantasia da vendere. Se metti troppa fantasia nelle cose viene fuori un minestrone.

Debora Fiori

La fantasia passa attraverso l'invenzione e la scoperta. Alcune volte quando la fantasia passa attraverso la scoperta può causare dei danni a noi stessi. La scoperta però può fare delle cose belle come i nostri quadretti che si fanno dopo aver scoperto come seccare le cose della natura. Invece la fantasia con l'invenzione può portare subito a cose belle e utili. Si possono fare molti esempi di invenzione e scoperta mescolate con la fantasia.

Il più bello e il più preciso è quello dell'insalata condita con l'olio. Es. L'insalata è la scoperta e l'olio la fantasia che condisce a gran quantità. Un bambino piccolo ha tanta fantasia dentro di lui e quando, piano piano, diventa grande la fantasia si aggiusta

Federica Pesle

La fantasia a volte si espande così tanto che crea confusione. Bisogna usarla con prudenza e solo in casi necessari. Un artista ha bisogno di molta fantasia per creare i suoi capolavori; anche un pianista che con la musica fa parte dell'arte ha bisogno di fantasia per creare.

Scoperta e invenzione sono insalate condite con l'aceto della fantasia. Non dobbiamo confondere la scoperta con l'invenzione! Noi scopriamo qualche cosa ogni giorno, una parola nuova, un fatto nuovo ecc. La fantasia è l'aria e la stanza è la scoperta! La fantasia si intrufola ovunque. Entra dalla finestra da sotto e così entra nella scoperta. Quando ho scritto "da sotto" intendevo con la finestra chiusa, cioè l'aria passa in spiffero. Invenzione significa inventare con uno scopo, ma anche con divertimento. Scoprire forse vuol dire trovare una cosa o un fatto nuovo.  
Miedico

Non confondiamo scoperta e fantasia. Es. Se tu trovi un topo, scopri un topo, ma se poi dici che aveva una coda lunga un metro, tu mescoli la fantasia con la scoperta. Però la fantasia quasi sempre si mescola con tutto.

Christian Camoiano

Quando scrivo qualche cosa e metto troppa fantasia è meglio che diminuisca. Quando uno va per la strada e pensa a qualche cosa di fantasioso, magari inizia a pensare ad occhi chiusi. Le cose si legano una con l'altra perché uno dice la verità e poi aggiunge una cosa che non è vera e poi lo dice ad altri e gli altri lo dicono ad altri e così nasce una cosa infinita. Gabriele Santino

E' bella la fantasia, però a volte capita sulle cose sbagliate e ci fa credere delle cose non vere. La scoperta è una trovata; per esempio uno scopre che esiste il mappamondo, ma ha scoperto una cosa che c'era già; non è una vera scoperta...per scoprire bisogna trovare una cosa che c'era già.

Quando una persona inventa si fa aiutare dalla fantasia, ma la deve usare bene. Troppa fantasia potrebbe provocare un disastro. Se si scopre una cosa, si può anche dire : - Che cosa fantastica!- Quella cosa è tanto straordinaria che il trovatore crede sia tutto fantasia! Quando vede quella cosa si dimentica di tutto e vive nelle nuvole e potrebbe pensare anche cose sbagliate.

David Carlevaro

Troppa fantasia è una medicina che può far male. Come un'onda che porta via. La fantasia dopo un po' può diventare bugia. Quando si vede una cosa rara e non si sa cosa sia, la fantasia porta a darsi una giustificazione a volte non vera.

Arianna Piccardo

Dentro di noi c'è un sacco che contiene la fantasia e un sacco che man mano che cresciamo la raccoglie. La fantasia è come il botto di una pistola che appena lo senti scatta un caso, magari poi si è tanto agitati che la fantasia si intrufola dappertutto o quasi..! Allora ecco che nascono problemi per colpa della troppa fantasia! La scoperta però non è come la fantasia, perché la scoperta è una cosa che c'è già; la fantasia serve anche per inventare e l'invenzione non c'era, anzi c'era, ma nel pensiero.

Simone Schintu

Io ho scoperto che la bidella ha un dente nero. Questa è una scoperta. La Piccardo mette molta fantasia nei testi e anche quando viene a casa mia dice:- Questa bambola potrebbe avere i capelli verdi!!-

Michela Bacco

### **Nota didattica**

Tutto era nato dal fatto che un alunno recandosi in bagno aveva detto di aver visto un codone di topo e aveva allarmato tutti. Sembrava vero, era una invenzione della sua fantasia, non aveva scoperto nulla...aveva usato la fantasia in modo esagerato...dalla discussione questi testi hanno fissato le nostre riflessioni.

**ARRIVEDERCI IN QUARTA...!!!**